

LA STORIA DEL WEST IN PILLOLE... DI SABBIA!

A cura di Sergio Mura, direttore del sito www.farwest.it

(i termini in corsivo si riferiscono ai titoli delle opere)

Quando incomincia l'epopea del "west"? Tecnicamente con l'arrivo degli europei, sbarcati nelle terre degli attuali Stati Uniti, ad est, e diretti verso ovest.

Al loro arrivo, gli europei trovarono numerosi abitanti. Erano gli "indiani" e abitavano quelle terre da sempre. Alcuni si fecero da parte, lo spazio non mancava; i più furono scacciati. Sempre più lontano, verso ovest, oltre il Mississippi, oltre il Missouri, fino all'estremo ovest.

La conquista del "far west" è compresa nel periodo storico che va dalla metà del XIX secolo fino al 1890, l'anno dell'ultimo grande massacro di indiani a Wounded Knee.

Gli indiani erano divisi in moltissimi raggruppamenti tribali (le 500 Nazioni) ed avevano lingue e culture diverse. In comune avevano il sentirsi parte della natura, il rispetto per gli animali e un forte senso del valore. Così si alternavano periodi di guerra (*Il Capo Indiano*) a momenti di tranquillità (*Cerimonia della Pace*) in cui si evidenziava il ruolo importante degli uomini sacri (*L'uomo della medicina*). Di particolare rilevanza per molte tribù era la caccia al bisonte, fonte di sostentamento per i popoli nomadi (*La Caccia ai Bufali*).

Tutto questo, però, non era conosciuto dai coloni bianchi che avanzavano verso ovest in cerca di terre libere (*Coloni*) e di una nuova vita. Molto spesso venivano da condizioni di miseria, disperazione e illegalità e puntavano verso le terre libere per ricominciare da capo. Viaggiavano prevalentemente a piedi, a cavallo o su un carro (*La Carovana*) e si aggiravano lungo la frontiera in luoghi sconosciuti a tutti e pericolosissimi. Rischiavano tutto, anche la vita e talvolta decidevano di creare dei villaggi o piccole cittadine (*Città Western*) per unire le forze e fronteggiare meglio una natura implacabile e un nemico sconosciuto, gli indiani!

Gli indiani difesero fieramente il proprio stile di vita con guerre lunghissime talvolta vittoriose (*Battaglia del Little Big Horn*). Contro di loro furono inviati migliaia di soldati.

Moltissimi coloni svolgevano attività tipiche di qualunque fattoria come l'allevamento del bestiame da carne e dei cavalli (*Mandriani e Domatori di Cavalli*). Altri coltivavano la terra. Dalle piccole fattorie o dalle casette di città i coloni sciamavano spesso verso i luoghi di ritrovo cittadini per "sciacquarsi la gola" con del liquore o della birra e per divertirsi giocando a dadi o a carte nei saloon (*Scene di vita nei saloon*). Dopo giorni e giorni, talvolta mesi, di duro lavoro e solitudine, la gente trovava irresistibile la vita di città, gli

empori, qualche spettacolo (*Scene di città*), ma le viuzze strette ed i saloon erano anche i luoghi ideali per disavventure o pericolosi incontri. Perciò era fortissimo il bisogno di incaricare qualcuno di far rispettare alcuni principi del vivere comune. Era il lavoro dello sceriffo (*Lo sceriffo Wyatt Earp*) che doveva proteggere i cittadini, le attività commerciali e quelle economiche, anche perché le banche attiravano i banditi (*Rapina alla banca*) come il miele attira le mosche.

Le cittadine nascevano come funghi e spesso duravano giusto lo spazio di una stagione. A volte sorgevano intorno ai giacimenti d'oro o di altri metalli preziosi (*La grande corsa all'oro*) e servivano da supporto alla frenetica attività dei "cercatori d'oro", oppure si allungavano ai lati della ferrovia (*Il Cavallo di Ferro*) nella speranza che le casupole diventassero il richiamo per una sosta del treno.

Altrove, mentre il west avanzava inesorabile, c'era stata anche una guerra. Era la Guerra Civile, combattuta anche in nome della libertà degli schiavi, rapiti nei secoli precedenti lungo le coste dell'Africa e trasportati in America. Dopo la guerra molti di loro scelsero di arruolarsi nell'esercito (*the Buffalo Soldiers*), in cerca di un riscatto sociale in reparti di uomini di colore al cui comando, però, vi era sempre un bianco.

Il far-west rappresentava l'avventura ed esercitava un fascino irresistibile sulla gente che viveva nelle comodità dell'est. A loro, per farli sognare ad occhi aperti, venivano scritti dei romanzi dai contenuti incredibili e prevalentemente inventati (*Dime Novel*) in cui tutto diventava leggenda.